

Al Sorlini fino a gennaio l'opera di Fra' Girolamo

Calvagese

■ Il Museo d'arte Sorlini di Calvagese ospita fino al 9 gennaio il San Michele arcangelo di Fra' Girolamo da Brescia, una delle opere più rilevanti della pittura bresciana del Rinascimento. Proveniente dai Musei civici di Vicenza - Palazzo Chiericati, l'opera è esposta grazie a un accordo istituzionale con la Fondazione Luciano Sorlini, attivo dal 2022.

Il prestito permette al pubblico di ammirare un capolavoro che evidenzia le radici lombarde dell'artista, la cui opera è stata spesso confusa con quella di

pittori toscani come Andrea del Castagno. L'opera, attribuita a Fra' Girolamo solo nel 1994 grazie a una nuova lettura critica, rappresenta l'arcangelo Michele nell'atto di brandire la spada, pronto per la pesatura delle anime. È probabile che la tavola fosse parte di un politico più ampio e che il volto del santo mostri influenze derivate dalle opere di Vincenzo Foppa, uno dei più celebri pittori bresciani del Quattrocento. L'armatura indossata da San Michele è stata identificata dallo studioso Marco Merlo come una «massimiliana da cavallo leggero», tipica del Cinquecento. Per approfondire la figura di Fra' Girolamo e la sua arte,

giovedì 7 novembre alle 21 Mauro Lucco, noto studioso di pittura veneta e lombarda, terrà un incontro al Martes dal titolo «Fra' Girolamo, un riservato pittore bresciano del Rinascimento».

Un secondo appuntamento è previsto per giovedì 5 dicembre, sempre alle 21, con Marco Merlo, conservatore del Museo delle Armi «Luigi Marzoli» di Brescia, che parlerà dell'evoluzione delle armature cinquecentesche, partendo proprio da quella raffigurata nel San Michele arcangelo. Gli incontri saranno introdotti da Stefano Sorlini, presidente della Fondazione Luciano Sorlini. L'ingresso alle conferenze è gratuito, ma è obbligatoria la prenotazione sul sito del museo. Per chi lo desidera, alle 20 sarà possibile partecipare a una visita guidata al costo di 12 euro. //